



Al Ministro dell'università e della ricerca

- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, come modificato dal decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1 convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12 e in particolare gli articoli 2, comma 1, n.12), 51-bis, 51-ter e 51-quater, concernenti l’istituzione del Ministero dell’università e della ricerca;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con cui la *Sen. Anna Maria Bernini* è stata nominata Ministro dell’università e della ricerca;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2025, n. 62, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero dell’università e della ricerca*”;
- VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla l. 30 luglio 2010, n. 122 recante “*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica* e, in particolare, l’articolo 6 “*Riduzione dei costi degli apparati amministrativi*”;
- VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- VISTO** il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari*”;
- TENUTO CONTO** delle previsioni del decreto interministeriale MUR/MEF 9 maggio 2023, n. 454, riguardante la rideterminazione dei compensi da corrispondere a esperti incaricati delle procedure di selezione e della valutazione e monitoraggio di programmi e progetti di ricerca;
- VISTO** il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, ai sensi del quale l’incarico di componente del Comitato conferito a lavoratori pubblici o privati collocati in quiescenza è da intendersi a titolo gratuito, salvo il riconoscimento del rimborso delle spese per viaggi, vitto e alloggio, effettivamente sostenute e debitamente documentate, per la partecipazione alle sedute, nei limiti della disciplina vigente per i dipendenti dell’amministrazione dello Stato di livello dirigenziale secondo le indicazioni fornite dall’Amministrazione;



Il Ministro dell'università e della ricerca

- VISTO** l'articolo 1, comma 551, della legge 20 dicembre 2020, n. 178, relativo “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*”, il quale prevede che gli oneri per il funzionamento del Comitato, nonché per i compensi e gli eventuali rimborsi spese spettanti ai componenti dello stesso, sono posti a carico, nel limite massimo del 7 per cento, delle risorse destinate al finanziamento dei progetti di ricerca;
- VISTA** la legge 28 marzo 1991 n. 113 e successive modificazioni, recante “*Iniziative per la diffusione della cultura scientifica*” e, in particolare, l'articolo 2-*quater*: - comma 1, che prevede l'istituzione di un Comitato tecnico-scientifico; - comma 2, in forza del quale “*Il Comitato, presieduto dal Ministro, è formato da cinque componenti nominati dal Ministro stesso, da un rappresentante della Conferenza dei rettori, da un rappresentante dell'Assemblea della scienza e della tecnologia, da un rappresentante del Consiglio nazionale delle ricerche, da un rappresentante del Ministero della pubblica istruzione e da un rappresentante del Ministero per i beni e le attività culturali, esperti nella diffusione della cultura scientifica con particolare riferimento all'editoria, alla comunicazione e alla didattica. Il Comitato svolge funzioni di consulenza e di coordinamento per le attività previste dalla presente legge, dura in carica tre anni e i suoi membri possono essere rinnovati una sola volta*”;- comma 3, ai sensi del quale l'istituzione e il funzionamento del Comitato tecnico-scientifico non comportano ulteriori oneri per il bilancio dello Stato;
- VISTO** l'articolo 5, comma 2, l. 10 gennaio 2000, n. 6, il quale prevede che, qualora non sia insediata l'Assemblea della scienza e della tecnologia, il componente del Comitato tecnico-scientifico da designare da parte della stessa Assemblea sia sostituito con un secondo rappresentante del Consiglio nazionale delle ricerche;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'università e della ricerca 3 febbraio 2025, n. 85, con cui è stato costituito, per la durata di un triennio, il citato Comitato tecnico-scientifico, nel quale il prof. Gaetano La Manna risulta componente in rappresentanza del Ministero dell'università e della ricerca;
- VISTA** la comunicazione acquisita con prot. n. 7715 del 30 aprile 2025, con la quale il Prof. Gaetano La Manna ha rassegnato le dimissioni da componente del suddetto Comitato;
- RITENUTO** necessario procedere all'integrazione della composizione del Comitato tecnico-scientifico, ai fini del corretto svolgimento delle funzioni previste dalla legge 28 marzo 1991 n. 113

DECRETA

Articolo 1



Il Ministro dell'università e della ricerca

1. Il decreto del Ministro dell'università e della ricerca 3 febbraio 2025, n. 85, è integrato con la nomina a componente della dott.ssa Francesca Galli in rappresentanza del Ministero dell'università e della ricerca, in sostituzione del dimissionario prof. Gaetano La Manna.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente decreto si fa rinvio a quando disciplinato dal decreto del Ministro dell'università e della ricerca 3 febbraio 2025, n. 85.

Articolo 2

1. Il presente decreto sarà inviato ai competenti Organi di controllo per la registrazione.

IL MINISTRO
Sen. Anna Maria Bernini